



## Michela Vittoria Brambilla «I pretoriani sono già migliaia Saremo un partito nel partito»

■ ■ ■ **TOMMASO MONTESANO**  
ROMA

■ ■ ■ «Anche il presidente del consiglio sta partecipando alla costruzione del Popolo della Libertà. Chiamando alle armi il "suo" popolo». E lei, Michela Vittoria Brambilla, ministro del Turismo, già animatrice dei "Circoli della Libertà", del Cavaliere sarà, ancora una volta, il braccio armato. Nel senso che spetterà a lei coordinare i "Promotori della Libertà", il blocco dei fedelissimi berlusconiani nel PdL. «Il punto chiave è sostenere il presidente del consiglio, la sua leadership. E spiegare l'azione del governo», spiega Brambilla. I "Promotori", rivela, scenderanno in campo giusto in tempo per le Regionali, ma la loro presenza diventerà «permanente. La nostra è un'iniziativa strutturale». Che risponderà solo, e direttamente, a Berlusconi.

**Quale sarà l'obiettivo dei "Promotori"?**

«Fare in modo che il PdL diventi quello che tutti vogliamo che sia: un partito sempre più grande e sempre più strutturato in grado di interpretare i bisogni e le aspirazioni degli italiani. Da quelli delle grandi città a quelli dei Comuni più piccoli».

**Oggi non è così?**

«La politica si rende più trasparente trasformando il rapporto tra elettore, iscritto e partito in una specie di autostrada a scorrimento veloce. Nel senso che la base del partito e tutto ciò che si muove intorno ad essa devono avere la possibilità di stabilire un dialogo continuo con chi in quel momento è

al posto di manovra».

**Nel PdL questo non succede?**

«Tutt'altro, lo si sta già facendo, ma compito della nostra organizzazione è far sì che il meccanismo funzioni ancora meglio».

**Ieri avete inviato una mail di Berlusconi a tutti i militanti. Che impatto ha avuto sugli elettori la notizia della nascita dei "Promotori della Libertà"?**

«È bastato l'annuncio per far arrivare nelle nostre sedi migliaia di mail con richieste di iscrizioni e informazioni. E la conferma che nel Paese c'è un grande desiderio di scendere in campo e di partecipare più attivamente alla vita politica sostenendo Berlusconi».

**Quali saranno le strutture del movimento?**

«Saremo presenti su tutto il territorio nazionale. E, pur in accordo con il partito e il coordinamento nazionale, avremo un'organizzazione autonoma a livello regionale, provinciale e cittadino. E responsabili tematici».

**Come funzioneranno le iscrizioni?**

«Ci si potrà iscrivere on line sul nostro sito, [www.promotoridellaliberta.it](http://www.promotoridellaliberta.it). Ma chi vorrà diventare "promotore della libertà" dovrà sottoscrivere anche la tessera del PdL».

**Non sarà che questa iniziativa, oltre che per esigenze elettorali, serve a Berlusconi per blindare il PdL da concorrenti interni, ad esempio Gianfranco Fini?**

«Non credo che nel partito ci sia qualcuno che contesti la leadership di Berlusconi».

**Fatto sta che il partito non se la passa troppo bene. Le recenti inchieste giu-**

**diziarie fanno dire a molti che nel partito vi sia una questione morale.**

«Bisogna eliminare, dove ci sono, le mele marce. E selezionare con attenzione la classe dirigente. Dove sarà necessario, poi, dovranno anche saltare i coperchi della corruzione. Ma è importante che si arrivi al più presto ad una riforma della giustizia che da un lato colpisca in tempi rapidi i colpevoli; dall'altro tuteli i cittadini».

**Quale sarà il vostro raggio di azione?**

«Le forme e i modi della nostra partecipazione saranno decisi di volta in volta. Il presidente Berlusconi è stato chiaro: i "Promotori" dipenderanno da lui. Sarà lui a stabilire quali saranno i temi e le priorità in base alle quali muoversi».

